

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E DIRITTO DELL'IMPRESA

DOCUMENTO ANNUALE DI ANALISI DEI RISULTATI RELATIVI ALLA DIDATTICA, ALLA RICERCA ED ALLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE, ALL'ASN, AL RECLUTAMENTO ED AGLI INDICATORI ANVUR

A. DESCRIZIONE DELLA AQ DEL DIPARTIMENTO

Descrizione della struttura, dei processi, degli obiettivi e delle eventuali revisioni della AQD

Il Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa (DEMDI) è una struttura scientifica e didattica caratterizzata da un elevato grado di interdisciplinarietà, dedita alla promozione e all'organizzazione della ricerca scientifica e tecnologica, alla didattica, alla terza missione nell'ambito delle scienze economiche, aziendali, giuridiche, di marketing e della matematica applicata all'economia.

I processi in carico al Dipartimento a titolo esemplificativo e non esaustivo riguardano l'erogazione dell'offerta formativa; le procedure di reclutamento dei docenti e ricercatori con relativa gestione delle rispettive carriere; elezione degli organi dipartimentali; predisposizione del bilancio gestione e rendicontazione dei progetti di ricerca, dottorato di ricerca; programmazione offerta formativa monitoraggio e valutazione dei corsi di studio; gestione della carriera degli studenti in entrata e in uscita.

L'orientamento è un obiettivo strategico del Demdi e le relative attività si svolgono in sinergia tra la Commissione di orientamento di Dipartimento, le azioni di tutorato e l'ufficio di orientamento di Ateneo.

Potenziata negli ultimi tempi l'attività di Terza Missione con eventi e programmi che hanno visto il Demdi agire in forte cooperazione con Enti, Istituzioni e Aziende del territorio pugliese e nazionale.

B. ANALISI DEI RISULTATI RELATIVI ALLA DIDATTICA

1. Descrizione sintetica redatta tenendo conto dei dati delle Schede di Monitoraggio Annuale dei CdS afferenti al Dipartimento; della Relazione Annuale Commissione Paritetica Studenti-Docenti per i CdS di cui il Dipartimento è referente; del Rapporto di Riesame Ciclico dei CdS di cui il Dipartimento è referente, se redatto nell'anno precedente; dei dati aggregati sulla rilevazione delle opinioni degli studenti e delle studentesse sulla qualità della didattica

L'attività formativa del Dipartimento è strutturata in 3 corsi di laurea triennale nella classe L-18, 4 corsi di laurea magistrale nella classe LM-77, uno nella classe LM-49. I Corsi di laurea triennali di primo livello (Economia aziendale – sedi di Bari; Economia aziendale – sede di Brindisi; Marketing e comunicazione d'azienda – sede di Bari), capaci di intercettare l'interesse di circa 800 matricole, volti a fornire una solida preparazione interdisciplinare di base in campo economico-aziendale). Corsi di laurea magistrale di secondo livello (Consulenza professionale per le aziende; Economia e management; Economia degli intermediari e dei mercati finanziari; Progettazione e management dei sistemi turistici e culturali) a vocazione specialistica e professionalizzante rispondenti alla domanda di formazione espressa dal territorio. Dall'a.a. 2021-2022 si è aggiunta una nuova LM77 in "Innovazione, Governance e Sostenibilità" molto apprezzata dai diversi gli stakeholders, in considerazione dell'attenzione crescente sui temi dell'innovazione, sostenibilità e nuovi modelli di governance. Molteplici sono le iniziative per valorizzare il grado di internazionalizzazione dei corsi di studio, anche prevedendo sedute di laurea con il doppio titolo.

Da un'analisi generale relativo all'andamento delle immatricolazioni dei corsi di studio attivi presso il Dipartimento di Economia Management e Diritto dell'Impresa si registra, nel 2022, un *trend* positivo per le lauree triennali; mentre per le lauree magistrali è evidente un lieve decremento rispetto agli anni precedenti.

Analizzando i dati delle schede di monitoraggio annuale dei **corsi di studio TRIENNALE**, si rileva che per l'indicatore **iC01**, la percentuale di *studenti iscritti entro la durata normale del corso di studi che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a.*, ha subito un decremento e tale indicatore è, tuttavia, in ribasso anche per tutte le medie considerate (media di Ateneo, di area geografica e degli Atenei non telematici), dimostrando che il *trend* negativo è generalizzato.

Risulta invece incoraggiante il dato relativo alla percentuale di **laureati triennali entro la durata normale del corso (iC02)** in aumento nel 2022 rispetto all'anno precedente (EA-Bari dal 35,6% al 44%; EA-Brindisi dal 20% al 30%; MCA dal 51,9% al 58,6%). Il dato attesta, con ogni probabilità, un riassetto nel 2022 del percorso didattico dopo il 2021 in parziale lockdown e DAD e una accelerazione degli studi da parte di molti studenti/studentesse.

La percentuale di *laureati occupati ad un anno dal titolo (iC06)* risulta positiva e quindi in aumento rispetto al 2021, per i CdS in EA Brindisi (da 29,4% a 35,7%) e MCA (da 26,9% a 34,5%). Per il CdS in EA Bari la percentuale è pari al 21,7% nel 2022 (in diminuzione rispetto al 2021 la cui percentuale era 26,6%) ed è inferiore a quella dell'Ateneo (33,3%), a quella degli Atenei non telematici (33,8%) e alla media geografica (26,4%).

L'analisi degli indicatori relativi alla regolarità delle carriere degli studenti/delle studentesse nel 2021 evidenzia che:

- la percentuale dei CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (**iC13**), è in diminuzione rispetto al 2020, Economia aziendale sede di Bari da 45,7% nel 2020 al 32,5% nel 2021; Economia aziendale – sede di Brindisi da 49,1% nel 2020 a 36% nel 2021; Marketing e Comunicazione d'azienda da 47,9% nel 2020 a 42,2% nel 2021.
- la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (**iC14**) è in aumento per i corsi di Economia aziendale – sede di Brindisi e Marketing e Comunicazione d'azienda rispetto al 2020 (rispettivamente da 44,4% a 54,8% e da 55,3% a 58,9%; in diminuzione risulta essere la percentuale per il corso di Economia aziendale sede di Bari che passa 59% nel 2020 al 51,5% nel 2021.

Analizzando, invece, i dati delle schede di monitoraggio annuale dei **corsi di studio MAGISTRALE**, si rileva che per l'indicatore **iC01**, la percentuale di *studenti iscritti entro la durata normale del corso di studi che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a.*, nel 2021, è aumentata rispetto al 2020, per i CdS in Consulenza Professionale per le Aziende (47,3%); Innovazione, Governance e Sostenibilità (67,7%). Mentre per i corsi di studio in Economia e Management; Progettazione e Management dei servizi turistici e culturali; Economia degli intermediari e dei mercati finanziari, la percentuale ha subito un decremento rispetto all'anno 2020, passando rispettivamente dal 62,2% al 58,2%, dal 59,3% al 41,7%, dal 58,8% al 56,9%.

Il dato relativo alla percentuale di *laureati entro la durata normale del corso (iC02)* risulta in aumento nel 2022 rispetto all'anno precedente per i corsi di studio EM (da 78,1% a 80,9%) e CPA (da 53,3% a 64,1%), in lieve diminuzione, invece, per i corsi di studio EIMF (da 75% a 71,7%) e PMSTC (da 74,1 a 73,8%).

La percentuale di *laureati occupati a tre anni dal titolo (iC07)* registra, per il 2022, un valore positivo per il corso di studio in PMSTC che passa dal 70,8% del 2021 all'83,3%, mentre risulta in flessione la percentuale per gli altri corsi di studio magistrale (EM da 83,3% a 75%; CPA da 90,5% a 88,6%; EIMF da 87,1% a 75,6%).

L'analisi degli indicatori relativi alla regolarità delle carriere degli studenti evidenzia complessivamente, nel biennio considerato, una discreta regolarità, come di seguito precisato:

iC13: La percentuale dei *CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire* evidenzia, per tutti i corsi di studio magistrale, un decremento rispetto al 2020, in particolare per EM si passa dal 75,6% al 72,9%; per CPA dal 63,5% al 62,9%, per PMSTC si è passati dal 74,8 al 68,7%, per EIMF dall'86,4% al 69,7%.

Per il corso IGS, istituito nel 2020, la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire, nel 2021, è pari al 78,5%, dato superiore alla media geografica Atenei non telematici (63,7%), alla media di Ateneo (69,8%) e di poco inferiore alla media degli Atenei non telematici (78,9%).

ic14 (*studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio*) nel 2021 mostra un dato pressoché invariato rispetto al 2020 per tutti i corsi di studio magistrale.

ic16 La percentuale di *studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno*, presenta per tutti i corsi di studio un decremento rispetto al 2020.

Rilevazione dell'opinione degli Studenti/delle studentesse

Lo strumento strategico per consentire di individuare punti di forza e aspetti di criticità dei Corsi di studio e migliorare la comunicazione tra docente e studente è la rilevazione delle opinioni degli studenti/delle studentesse sulla didattica. Tale rilevazione viene effettuata costantemente durante l'anno accademico attraverso la somministrazione di questionari di valutazione obbligatoriamente compilati da ogni studente/studentessa prima di poter accedere alla prenotazione per ciascun esame. Questa procedura garantisce una efficiente copertura di indagine. I risultati della rilevazione vengono pubblicizzati sul sito web di Ateneo ed analizzati e discussi nel corso di consigli di corsi di studio monotematici, nonché in riunioni del gruppo AQ e del riesame in modo da predisporre le opportune azioni migliorative.

L'analisi è stata svolta con riferimento ai dati risultanti dai questionari relativi all'a.a. 2021/2022, dai quali emerge che il livello di soddisfazione complessiva dei corsi di studio attivi presso il Dipartimento è pari o superiore al 90%.

Laurea in Economia aziendale – sede di Bari

Gli studenti/le studentesse ritengono proporzionato il carico di studio rispetto ai crediti assegnati agli insegnamenti per una percentuale pari all'88,5% (dato superiore rispetto a quello del precedente anno accademico, pari all'84,7%) e adeguato il materiale didattico per lo studio della materia per una percentuale pari al 90% (dato in lieve aumento rispetto a quello dell'anno precedente, pari all'88%). Anche le modalità di esame appaiono definite in modo chiaro (per l'88,4% degli studenti), dato in aumento rispetto a quello dell'anno precedente pari all'83,6%.

Gli studenti e le studentesse esprimono un giudizio positivo sull'attività didattica svolta dai docenti; in particolare, sono più apprezzati la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (94,5%, dato migliorativo rispetto al 92% dell'anno precedente), il rispetto del calendario delle lezioni (91,7%, dato in lieve calo rispetto al 93,5% dell'anno precedente) e la chiarezza espositiva (91,9%, in lieve aumento rispetto al 91,2% dell'anno precedente). La coerenza tra quanto trattato a lezione e quanto comunicato sul sito web è molto elevata e riscontra una valutazione positiva (96,1%, in miglioramento rispetto al 94,3% dell'anno precedente). Le attività didattiche integrative per un maggiore e più proficuo apprendimento della disciplina sono giudicate utili (dal 90% degli studenti, dato in miglioramento rispetto all'87,4% dell'anno precedente) e risulta alto l'interesse agli argomenti trattati nell'insegnamento (91,3%), dato in aumento rispetto a quello dell'anno precedente (87,4%). L'indicatore più basso, quello relativo alle conoscenze preliminari possedute dagli studenti per la corretta comprensione degli insegnamenti, si attesta al 79%, dato comunque in miglioramento rispetto a quello dell'anno precedente (pari al 74,2%).

Laurea in Economia aziendale – sede di Brindisi

Le conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame sono risultate sufficienti per l'89,3% degli studenti e delle studentesse, con un leggero aumento rispetto all'anno precedente (88,3%).

Il 90,4% degli studenti e delle studentesse ha valutato il carico di studio proporzionato ai crediti assegnati. Dato, questo, che evidenzia una marginale flessione rispetto al passato (94,8%). Un trend positivo si registra rispetto alla valutazione dell'adeguatezza del materiale didattico fornito e utilizzato per lo studio della materia: la percentuale pari al 96% appare sostanzialmente in linea con quella dell'anno precedente, pari al 95,6%. La percentuale di coloro che ritengono le modalità di esame definite in modo chiaro cresce giacché passa dal 93% del precedente anno al 96,0%.

Un meritevole apprezzamento riceve la voce riguardante la coerenza dell'insegnamento svolto rispetto a quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio (98,6%). Un lieve decremento subisce il dato relativo all'impegno dimostrato dal corpo docente verso il rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche, pari al 96%: dato lievemente inferiore rispetto a quello dell'anno precedente (96,4%). Quanto alla disponibilità prestata per chiarimenti e spiegazioni, il rilievo è pari 98%; nella comparazione di tale dato con quello dell'anno precedente (96,2%), si evidenzia un apprezzabile incremento. Situazione che

si ripropone con riferimento alla valutazione dell'utilità delle attività integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori) svolte per agevolare lo studio della materia, con passaggio dal 91,1% dell'anno precedente al 94,9% dell'anno in esame. Sul fronte della chiarezza espositiva degli argomenti, si segnala una leggera, e tuttavia irrilevante, decrescita: dal 95,2% si scende al 94,9%.

Va evidenziata la voce riguardante l'interesse stimolato dai docenti verso le discipline insegnate, la quale mostra una flessione, con passaggio dal 92,9% dell'anno precedente al 90,2% dell'anno considerato. Quanto all'interesse mostrato dagli studenti e dalle studentesse si segnala un ulteriore decremento: dal 95% al 90,9%.

Laurea in Marketing e Comunicazione d'Azienda

La valutazione della didattica registra valori positivi, per quanto concerne l'organizzazione delle attività didattiche integrative (88,4%), la chiarezza con cui il docente espone gli argomenti (89,3%) e la capacità di stimolare l'interesse per la disciplina (89,3%).

I giudizi espressi sull'adeguatezza del materiale didattico (87,7%) e sulla chiarezza della modalità di svolgimento dell'esame (89,7%) evidenziano un miglioramento e superamento di due criticità riscontrate durante l'anno accademico precedente. Tale miglioramento è stato possibile grazie a un costante aggiornamento del sito web, a un monitoraggio continuo da parte del gruppo AQ e all'ascolto costante degli studenti e delle studentesse.

Si evidenziano valori superiori alla media per quanto riguarda:

- il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni, delle esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (93,2%),
- la coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web del corso di studi (94,5%)
- la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni nel caso di studenti e studentesse frequentanti (94,5%).

Gli studenti e le studentesse rilevano quale unica criticità le conoscenze preliminari possedute e necessarie alla comprensione degli argomenti del programma (83,6%).

Laurea Magistrale in Consulenza Professionale per le Aziende

Emergono chiari dati positivi con riguardo all'adeguatezza del materiale didattico (88,2%), alla definizione delle modalità di esame (92%), al rispetto degli orari di attività didattica (95,7%), alla chiarezza del docente e alla sua capacità di stimolare interesse (rispettivamente 92,2% e 89,1%), alla utilità delle attività didattiche integrative (93,7%) e alla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (tenendo presente il 96,5% degli studenti con più del 50% della frequenza).

Il dato di soddisfazione concernente la sufficienza delle conoscenze preliminari ai fini della comprensione degli argomenti d'esame è poco al di sotto della media (88,3%), ma al di sopra del corrispondente dato riferito all'a.a. 2020/2021 (84,8%).

La performance dei docenti risulta pienamente gradita dagli studenti e dalle studentesse e in sostanziale continuità con il successo attestato dalle rilevazioni dello scorso anno, già in sé indicative di un'ottima performance.

Laurea Magistrale in Economia degli Intermediari e dei mercati finanziari

La qualità della docenza risulta particolarmente apprezzata ed è corredata da valutazioni ampiamente positive. Scendendo nei particolari, segnaliamo le valutazioni relative ai quesiti n. 5, "Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?" (94,3%), n. 9 relativo alla coerenza tra lo svolgimento dell'insegnamento e quanto dichiarato sul sito web del Dipartimento (95,2%), e n. 12 relativo all'interesse suscitato dagli argomenti trattati nell'insegnamento (93,8%).

Rimane alta la percentuale di risposte positive alla domanda se i docenti stimolino l'interesse verso la disciplina (quesito n.6, al 91,2%, in leggera diminuzione rispetto al 93,6% dell'anno precedente ma considerevolmente più alta dall'88,9% dell'anno prima).

Risulta alta la percentuale di risposte positive al quesito se i docenti siano sempre reperibili per chiarimenti. Degna di nota al riguardo è la circostanza che la differenza tra frequentanti - quesito 10 - con percentuale di 96,1% e non frequentanti - quesito 11 - con percentuale di 94,9%, si sia stabilizzata su un livello simile a quello dell'anno precedente, a sua volta molto meno marcata dell'anno precedente. Ciò è dovuto al fatto che la percentuale di risposte positive al quesito 11 relativo ai non-frequentanti è rimasta in marcato aumento rispetto all'86,8% del 2021-2022. In aggiunta, viene apprezzata la chiarezza con la quale sono comunicate le modalità di esame (quesito n.4), con una votazione del 94%, in aumento rispetto al 92,7% dell'anno precedente, con una valutazione in linea.

In linea con la media dei quesiti, o leggermente sopra, risulta essere il risultato relativo all'adeguatezza del materiale didattico, quesito n.3 con votazione 93,0%. Risulta invece inferiore alla media complessiva il risultato relativo alle attività didattiche integrative (quesito n.8, votazione 89,5%, in calo anche rispetto al risultato dell'anno prima, ovvero 92,3%). Da migliorare invece risulta anche la percentuale delle risposte positive relativo all'adeguatezza del carico di studio dell'insegnamento (quesito n.2, votazione 89,2%), seppur in lieve miglioramento rispetto allo scorso anno (87,9%), e le conoscenze preliminari possedute (quesito n. 1, con votazione 90,3%), sostanzialmente in linea rispetto all'anno prima (90,3%).

Laurea Magistrale in Economia e Management

Le 12 domande che concorrono alla valutazione complessiva del CdS non presentano degli scostamenti significativi rispetto al valore medio di 88,57. Il valore più basso (85) si riscontra con riferimento alla domanda n.6 ("Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?"), mentre il valore più alto (92) corrisponde alla domanda relativa alla puntualità negli orari di svolgimento delle attività didattiche. Complessivamente, per tutte le 12 domande, si riscontra un peggioramento rispetto all'anno accademico precedente (2020/2021).

Laurea Magistrale in Innovazione, Governance e Sostenibilità

Il livello di soddisfazione degli studenti e delle studentesse in relazione agli argomenti trattati negli insegnamenti è molto positivo (92,3% di soddisfazione). I dati meno performanti – ma che non presentano valori critici - riguardano il carico di studio (80,5% di soddisfazione) e gli aspetti organizzativi del corso, quali gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni, e altre attività didattiche (78,2 % di soddisfazione). Più nel dettaglio, dal confronto con il rappresentante degli studenti e delle studentesse, sono emersi margini di miglioramento in relazione alla chiarezza nella presentazione delle modalità di svolgimento di esami e delle tempistiche di organizzazione di pre-appelli ed esoneri.

Laurea Magistrale in Progettazione e Management dei Sistemi Turistici e Culturali

I dati relativi alla rilevazione dell'opinione degli studenti e delle studentesse riguardanti l'a.a. 2021/2022 attestano un regolare e generale gradimento del Corso di laurea magistrale in Progettazione e Management dei Sistemi Turistici e Culturali.

Il dato relativo al quesito n. 1, riguardante le conoscenze preliminari e la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame sale di quasi 2 punti percentuali da 77,4% a 79,2%.

In relazione al quesito n. 2 (Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) e n. 3 (l'interesse per gli argomenti trattati a lezione), il primo risulta invariato rispetto allo scorso anno (89,1%); per il secondo, si passa da 90,3% a 92,5%. Il dato relativo alla definizione delle modalità d'esame, in risposta al quesito n. 4, da 91% è sceso a 88,5% (ma è un dato abbastanza fluttuante negli anni, cresce e decresce ciclicamente, anche se di uno o 2 punti).

La puntualità nello svolgimento delle lezioni, delle esercitazioni e di altre attività didattiche, in relazione al quesito n. 5, sale di 3 punti da 93,5% a 96,5%, dato in progressiva e significativa crescita negli anni.

Aumenta di quasi 4 punti percentuali il dato in rapporto al quesito n. 6, ovvero la capacità dei docenti di stimolare l'interesse verso la propria disciplina (da 92,2% a 96,1%) confermando la grande e crescente attrattività delle discipline presenti nel Corso di Studio oggetto di analisi.

È pressoché stazionario, invece, (da 94,1% a 94%) il grado di soddisfazione degli studenti e delle studentesse in relazione alla capacità dei docenti nell'espone con chiarezza gli argomenti trattati durante il Corso (interessa la risposta al quesito n. 7); presenta, inoltre, un incremento di oltre 6 punti (da 88,1% a 94,8%), il dato relativo al quesito n. 8 collegato all'utilità delle attività didattiche integrative nell'apprendimento della materia. Aumenta – anche se di poco - da 97,4% a 97,7%, il dato del quesito n. 10 relativo alla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni agli studenti e alle studentesse frequentanti (freq >= 50%); diminuisce considerevolmente, tuttavia, il dato del punto n. 11, relativo agli studenti e alle studentesse che frequentano in misura inferiore al 50% (freq < 50%) da 93,8% a 85,8%.

Un aumento – anche se di poco -, in risposta al quesito n. 12, si rileva anche nel dato inerente all'interesse per gli argomenti trattati nell'insegnamento, dove si passa da 94% a 94,7%.

2. Valutazione di sintesi

Il Dipartimento, coerentemente con i cambiamenti normativi, economici e culturali, intende prevedere un costante aggiornamento dei contenuti della didattica, anche attraverso un eventuale ampliamento e/o revisione dell'offerta formativa. Intende, inoltre, riservare CFU dedicati all'acquisizione delle soft skills e/o competenze trasversali, prevedendo numerosi coinvolgimenti di professionisti che permettano di integrare le competenze accademiche con quelle pratiche contribuendo, in particolare, alla formazione di imprese e professionisti. Infine, il Dipartimento proseguirà nella sensibilizzazione degli scambi internazionali tra docenti e tra studenti e studentesse, al fine di incentivare ulteriormente l'internazionalizzazione.

Obiettivo del Dipartimento è utilizzare i *social* per promuovere l'offerta formativa, aggiornare i video di promozione dei corsi di laurea, rafforzare l'orientamento in entrata e in itinere.

Altri obiettivi sono la prosecuzione del progetto studenti inattivi e fuori corso, favorire le attività di tutorato didattico, tutorato per gli studenti senior, precorsi di preparazione.

INDICATORI DIDATTICA

Indicatori SMA	Inserire gli indicatori SMA sulla didattica
Corsi di Studio attivi	numero 8 Corsi di Studio attivi durante l'anno presso il Dipartimento di Economia Management e Diritto dell'Impresa.
Corsi di Studio modificati	numero 1 Corso di Studio modificato durante l'anno presso il Dipartimento di Economia Management e Diritto dell'Impresa.
Corsi di Studio disattivati	Nessun Corso di Studio è stato disattivato durante l'anno presso il Dipartimento.
Esiti verifica ex post docenti di riferimento CdS	L'esito della verifica ex post docenti di riferimento CdS è positivo. Il Dipartimento soddisfa i criteri per la sostenibilità dei corsi.

C. ANALISI DEI RISULTATI RELATIVI ALLA RICERCA

1. Descrizione sintetica redatta tenendo conto dei dati raccolti e/o disponibili per il Dipartimento inseriti su piattaforme di Ateneo e/o di Dipartimento (relativi, per esempio, ai progetti di ricerca, alle iniziative di public engagement, etc.); degli indicatori dell'ultima VQR se gli esiti sono stati resi noti nell'anno precedente (e, in ogni caso, in sede di prima applicazione delle linee guida sulla AQ per i Dipartimenti)

La ricerca del dipartimento si presenta multidisciplinare, composta da settori scientifici di area 13 (Scienze economiche e statistiche) e settori di area 12 (Scienze Giuridiche).

Sotto il profilo dell'attività di ricerca, le scelte sullo sviluppo dei settori scientifico-disciplinari che hanno portato a politiche di allocazione delle risorse e recruiting, hanno consentito una crescita in termini di qualità e di produttività della ricerca, un sensibile miglioramento della esposizione internazionale e della applicabilità della ricerca al servizio del territorio, pur permanendo margini di ulteriore miglioramento.

Le tematiche di ricerca sono riconducibili a vari ambiti (di seguito riassunti per macroaree) Macroeconomiche, Microeconomiche, aziendali e manageriali, Sostenibilità ambientale ed Economia circolare, Statistico – Matematico, Giuridico e sono condotte anche tenendo conto del contesto territoriale di riferimento e delle sue esigenze.

Il Dipartimento è stato coinvolto nei seguenti finanziamenti e progetti di ricerca:

Progetto RIPARTI (assegni di Ricerca per riPARTire con le Imprese)

Progetto FIS (Fondo italiano per la scienza)

Progetto HSEEDS

Progetto PRIN 2022

Progetto Giovani Ricercatori 2022 (COMSTAT)

Progetto PNRR GRINS (Growing Resilient, INclusive and Sustainable)

	AIOP -Associazione Italiana Ospedalità Privata; Progetto RIPARTI (assegni di Ricerca per riPARTire con le Imprese); FIS (Fondo italiano per la scienza); HSEEDS; PRIN 2022; Giovani Ricercatori 2022 (COMSTAT); PNRR GRINS (Growing Resilient, INclusive and Sustainable); ERC Seeds Uniba.
Partecipazione a bandi competitivi	Numero di docenti afferenti al Dipartimento che hanno partecipato a bandi competitivi: 9.
Dipartimenti di eccellenza	===
Altri indicatori	===

D. ANALISI DEI RISULTATI RELATIVI ALLA TERZA MISSIONE E IMPATTO SOCIALE

1. Descrizione sintetica redatta tenendo conto dei dati raccolti e/o disponibili per il Dipartimento

Lo scopo principale che il DEMDI si è dato per la terza missione è contribuire alla formazione di una società della conoscenza e favorire il progresso della cultura economica e manageriale del territorio, più di recente potenziandola anche in relazione ai temi della sostenibilità.

A tal fine il Dipartimento si impegna a trasmettere le proprie competenze anche al di fuori dal mondo accademico con lo scopo di stabilire sinergie e rapporti di collaborazione con la società e il territorio. Per adempiere a questi scopi il dipartimento promuove:

- Organizzazione eventi aperti al pubblico, pensati per una platea non solo accademica;
- Promozione su canali social per raggiungere un pubblico ampio;
- Attività di tipo divulgativo (partecipazione a presentazioni, seminari, convegni, pubblicazioni divulgative);
Attività di formazione (per committenti esterni, privati o pubblici)
- Interventi/lezioni/contributi in contesti professionali o comunque ristretti a un pubblico specifico (ordini professionali, gruppi di categoria, professionisti di vario tipo).

Il Dipartimento è inoltre molto attivo nelle azioni di Placement al fine di favorire l'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro. Si organizzano con costanza incontri volti a promuovere l'interazione diretta con aziende, istituzioni e associazioni di categoria e/o datoriali realizzando la divulgazione dei risultati delle ricerche svolte in Dipartimento nel territorio, attraverso una valorizzazione economica della conoscenza e della missione culturale e sociale, proprio nella direzione tracciata dalla cosiddetta Terza Missione.

Sono stati istituiti comitati di indirizzo che vedono il coinvolgimento di imprenditori del territorio, intermediari e rappresentanti delle istituzioni e ha la finalità di mantenere aperto un dialogo costante tra accademia e mondo del lavoro.

Numerose sono le attività di recruiting tenute direttamente nelle nostre aule, con il diretto coinvolgimento degli studenti. Inoltre, nella categoria "Altre attività" dell'offerta formativa sono previsti Laboratori e seminari manageriali con acquisizione di CFU da parte degli studenti che vanno nella direzione di preparare gli studenti al mondo del lavoro.

Il Dipartimento, al fine di valorizzare le attività di Terza Missione, ha anche potenziato l'offerta formativa diretta all'acquisizione delle c.d. competenze trasversali e continua a svolgere attività di divulgazione delle conoscenze nel territorio, sempre in forte sinergia con la società economica e civile, attraverso attività di progettazione in ambito nazionale, seminari di contatto col territorio, divulgative attraverso l'organizzazione di Convegni.

Infine, il Dipartimento ha altresì organizzato sedute di laurea presso le sedi di vari stakeholders contribuendo ulteriormente al collegamento tra Università e mondo del lavoro.

2. Valutazione di sintesi

Il Dipartimento ha potenziato la sua attività in riferimento alla Terza Missione come emerge dalla descrizione delle attività svolte in particolare per quel che concerne la divulgazione dei risultati delle proprie ricerche e contribuendo alla diffusione della cultura d'impresa anche con riferimento ai temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

INDICATORI DI TERZA MISSIONE E IMPATTO SOCIALE

Trasferimento tecnologico	Numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento (DM 1154/2021-AVA3) ===
Attività terza missione	Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento nel periodo considerato è stato in media di circa 0,4. In ogni caso il dato sarà oggetto di verifica perché probabilmente varie attività non sono state classificate come tali. Il Dipartimento ha organizzato 107 eventi.
Finanziamenti ottenuti per attività conto terzi e contributi alla ricerca	Numero di finanziamenti ottenuti rispetto al numero dei docenti afferenti al Dipartimento: 2.
Altri indicatori	===

E. ANALISI DEI RISULTATI RELATIVI AL DOTTORATO DI RICERCA

1. Descrizione sintetica redatta tenendo conto della Relazione Annuale e della/e Scheda di Monitoraggio Annuale del/dei corso/i di Dottorato di Ricerca per i quali il Dipartimento è proponente

Il Dottorato di Ricerca (DdR) in *Economia e Management* è un programma di studio e ricerca triennale che si caratterizza per una formazione avanzata in tutte le principali aree dell'economia, del management e delle tecnologie, con una marcata propensione all'analisi degli aspetti dell'innovazione, della governance, dell'economia circolare, della qualità e della sostenibilità.

Il corso mira così a formare ricercatori di alta qualità con forti capacità analitiche ed esposizione internazionale e, indirettamente, rafforzare la credibilità e il buon nome del Dipartimento. Il corso ha, infatti, l'obiettivo di formare esperti altamente qualificati in grado di utilizzare il titolo di dottore di ricerca:

- per accedere alle attività di studio e ricerca presso università italiane o straniere o enti di ricerca pubblici e privati;
- per soddisfare i numerosi profili occupazionali di livello superiore offerti dagli operatori del sistema socio-economico e professionale.

Il corso di DdR nasce con un orientamento fortemente interdisciplinare e internazionale, e coinvolge, nel collegio dei docenti, ricercatori e docenti di UniBa, di altre Università italiane ed estere, e ricercatori di istituzioni nazionali e internazionali, che operano e fanno ricerca nell'ambito di quelle aree tematiche e, così, possono supportare i dottorandi nello sviluppo dei loro argomenti di tesi.

L'interdisciplinarietà e la connotazione internazionale sono garantite dalla composizione del collegio. La notevole eterogeneità delle aree di ricerca coperte dal collegio dei docenti è tale da permettere agli studenti di incardinare la loro tesi di dottorato su diverse aree dell'economia, del management e della finanza, della tecnologia e della merceologia. Essa, unita alla reputazione internazionale dei componenti del collegio, fornisce

un ambiente positivo e dinamico per gli studenti di dottorato, che rappresenta quindi il contesto umano-professionale necessario per una tesi di successo.

Proprio per la forte connotazione internazionale i dottorandi sono incentivati a trascorrere periodi di studio all'estero sia per attività di ricerca e sia per seguire corsi per l'approfondimento di tematiche specifiche di interesse del dottorando. Il periodo svolto all'estero, purché non inferiore a tre mesi, consente al dottorando di richiedere l'attestazione di *Doctor Europaeus*, ossia certificazione aggiuntiva al titolo di Dottore di ricerca che viene rilasciata a livello nazionale.

Infine, qualora abbiamo trascorso almeno sei mesi all'estero, i dottorandi possono decidere di scegliere di svolgere il dottorato in co-tutela, ossia la possibilità che il candidato si iscriva in due università di due Paesi diversi, ottenendo così il rilascio del titolo di Dottore di Ricerca riconosciuto da entrambi.

Il corso di DdR si articola in due curricula che, pur essendo diversi negli obiettivi e nella struttura, si caratterizzano per la particolare attenzione verso:

- le tecniche statistiche ed econometriche di analisi dei dati;
- l'utilizzo dell'intelligenza artificiale e dei big data;
- i temi della transizione ambientale, digitale e culturale e alla sostenibilità.

I due curricula sono, rispettivamente, '*Economia*' e '*Management e Tecnologia*'.

Il curriculum in *Economia* affronta tematiche legate all'economia sia teorica che applicata. Le aree di ricerca di questo Curriculum riguardano principalmente l'organizzazione industriale, la regolamentazione dei mercati, l'economia dei trasporti e delle reti, l'economia del turismo e dei territori, l'economia pubblica e sanitaria e l'economia comportamentale e sperimentale. Le competenze matematico-statistiche e metodologiche del collegio dei docenti consentono agli studenti di ricevere una formazione specifica nell'uso e nello sviluppo di strumenti econometrici avanzati e nell'applicazione della teoria economica a specifici ambiti di studio.

Il Curriculum in *Management e Tecnologia* comprende tematiche legate sia all'Economia Aziendale - ovvero allo studio dei sistemi aziendali e dei modelli di business, nonché alla misurazione delle performance economico-finanziarie e ESG - sia alle scienze merceologiche - e quindi ai cicli produttivi, alle merci e ai mercati, all'inquinamento, agli aspetti di qualità, sostenibilità e sicurezza in svariati settori, tra i quali quello dei materiali, delle energie e degli alimenti.

Il percorso formativo di entrambi i curricula è strutturato in coerenza con gli obiettivi del corso di dottorato:

Il primo anno di formazione è dedicato prevalentemente all'attività didattica strutturata e prevede corsi obbligatori comuni ai due curricula, e corsi specifici sulle materie dei singoli curricula. A completamento dell'attività didattica e formativa vengono organizzati cicli di seminari e lezioni di approfondimento tenute da docenti del Collegio dei Docenti e da Visiting Professor. Inoltre, i dottorandi hanno la possibilità di partecipare ad ulteriori corsi organizzati sia presso il nostro Ateneo sia in altre Università italiane ed estere (summer school, short courses di approfondimento di temi specifici, corsi sulle competenze trasversali).

Il secondo anno, l'attività formativa e di ricerca prevede:

- la prosecuzione dell'approfondimento formativo, anche attraverso periodi di studio e ricerca all'estero presso Università, Istituti di Ricerca, Imprese e Pubbliche Amministrazioni.
- l'avvio della stesura della tesi. L'eterogeneità delle aree di ricerca coperte nel collegio dei docenti permette ai dottorandi di scrivere la loro tesi di dottorato in diverse aree tematiche: Microeconomia, Economia applicata, Economia pubblica, Economia sperimentale, Organizzazione industriale, Economia ambientale ed energetica, Economia dei trasporti, della mobilità e del turismo, Economia aziendale, Finanza, Merceologia, Tecnologia dei cicli produttivi.

Il terzo anno è dedicato alla finalizzazione della scrittura della tesi con la supervisione del/dei tutor/s e dei membri della faculty del dottorato, anche in collaborazione anche con esperti accademici esterni e alla divulgazione dei principali risultati dell'attività di ricerca.

Oltre all'attività di studio e ricerca, per ogni anno del ciclo di dottorato, i dottorandi forniscono assistenza part-time in progetti di ricerca, possono svolgere attività didattica integrativa di supporto agli insegnamenti sotto la guida del docente tutor, per un massimo di 40 ore/anno. Queste attività sono previste, in quanto intese come parte integrante del percorso di crescita e formazione e funzionali ad affinare la capacità di insegnamento e di ricerca.

2. Valutazione di sintesi

Il monitoraggio annuale del corso di Dottorato consente di evidenziare una serie di aspetti positivi da confermare e rafforzare negli anni a venire, ed alcuni elementi meno soddisfacenti sui quali intervenire.

Tra i punti di forza, si segnala il crescente grado di internazionalizzazione del corso, attestato:

- dalla presenza di un numero significativo di professori di Università estere nel Collegio dei docenti;
- dal rafforzamento dell'offerta di corsi e seminari tenuti da docenti esteri o comunque in lingua inglese; e
- dal fatto che gran parte dei dottorandi trascorre periodi anche consistenti di studio e ricerca all'estero, esprimendo poi al proposito un giudizio altamente positivo.

Quest'ultima di un'opportunità fondamentale per il dottorando per ampliare il proprio bagaglio di conoscenze, oltre che per costruire reti di relazioni nell'ambito della ricerca. Nonostante i risultati positivi, l'internazionalizzazione va ulteriormente rafforzata, anche per proseguire il trend di crescita di iscrizioni da parte di dottorandi stranieri.

Sebbene il giudizio complessivo sul corso espresso sia dai dottorandi che dai dottori di ricerca sia positivo, vi sono alcuni punti su cui è necessario intervenire. Tra questi, in particolare, si segnala l'organizzazione dell'attività didattica e i servizi di supporto alla ricerca. Per quanto riguarda la prima, nonostante il rafforzamento dell'offerta complessiva, i dottorandi del primo e secondo anno manifestano una certa insoddisfazione per quanto riguarda il coinvolgimento nell'organizzazione del percorso formativo e la trasmissione delle relative informazioni.

INDICATORI DOTTORATO DI RICERCA

Attrattività	67% Percentuale di iscritti al primo anno del Corso di Dottorato in Economia e Management che ha conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo (DM 1154/2021-AVA3).
Esperienze all'estero	40% Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero (DM 1154/2021-AVA3).
Altre esperienze	20% Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero) (AVA3).
Finanziamenti interni/esteri	22% Percentuale di borse finanziate da Enti esterni (AVA3).
Produttività scientifica	Numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca entro 1 anno dalla conclusione del percorso: 8 Numero di prodotti di ricerca per dottore (ultimi 3 cicli) (AVA3).
Soddisfazione complessiva dei dottorandi espressa nei questionari	La soddisfazione complessiva dei dottorandi per il corso di dottorato si attesta su un valore di 2,25 su una scala di valori possibili da 1 a 3.
Altri indicatori	Qualsiasi altra valutazione relativa al Corso di Dottorato che il dipartimento ritenga utile.

F. INTERNAZIONALIZZAZIONE

1. Descrizione sintetica delle attività di internazionalizzazione svolte dal Dipartimento e con particolare riferimento alla mobilità dei docenti interni ed ai visiting

Il Dipartimento presta molta attenzione all'internazionalizzazione, in termini di attivazione di convenzioni con Università partner, *visiting professor* e *fellowship* all'estero dei docenti del Dipartimento. In particolare, nel 2019, ha sottoscritto un partenariato con l'Université de Lorraine (Nancy, Francia) al fine di offrire agli studenti delle Lauree Magistrali in Economia e Management (EM) e in Consulenza Professionale per le Aziende (CPA) la possibilità di usufruire di un Doppio Titolo.

Più di recente è stato anche attivato un Doppio Titolo per la Laurea Magistrale in Progettazione e management dei sistemi turistici e culturali con l'Università Ismail Qemail di Valona (Albania).

L'obiettivo principale è quello di facilitare gli scambi con l'estero, dare agli studenti selezionati la possibilità di accedere a reti professionali internazionali e allargare le opportunità di sbocchi lavorativi. Il Dipartimento, inoltre, amplia e consolida le sedi Erasmus per consentire una più ampia partecipazione agli studenti e favorisce lo scambio tra docenti a livello internazionale.

Infine, il Dipartimento aderisce, per quanto di sua competenza, alle linee programmatiche dell'Ateneo, contenute nel piano strategico, a sostegno della progressiva e crescente internazionalizzazione delle attività didattiche e di ricerca.

2. Valutazione di sintesi

Il Dipartimento mostra attenzione per attività internazionali evidenziata, in particolare, dalla sottoscrizione di Convenzioni di doppio titolo, dall'interscambio di posizioni di *visiting professor*, dalla mobilità studentesca, dei docenti e del personale tecnico amministrativo in ambito Erasmus+ e dalla pubblicazione di prodotti di ricerca con coautori internazionali. Al fine di rafforzare tali attività nella definizione del voto dell'esame di laurea si è introdotto un punteggio premiante a beneficio degli studenti che svolgono attività internazionale.

INDICATORI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

<p>Mobilità Docenti</p>	<p>Unità Outgoing: n. 18 docenti</p> <p>Unità Incoming: n. 6 docenti</p> <p>Visiting</p> <p>Nell'anno 2021 il Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa ha ospitato per le proprie attività di visiting n. 12 docenti.</p> <p>Nell'anno 2022 il Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa ha ospitato per le proprie attività di visiting n. 15 docenti.</p> <p>Nell'anno 2023 il Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa ha ospitato per le proprie attività di visiting n. 10 docenti.</p>
<p>Mobilità Studenti</p>	<p>Numero (aggregato) di cfu conseguiti all'estero da studenti dei CdS incardinati nel Dipartimento ruota intorno a 0,01 che è in linea con l'indicatore relativo agli Atenei del Mezzogiorno, pari appunto a 0,01. Per l'intero Paese il dato è 0,04.</p>

	<p>Numero degli studenti incoming:</p> <p>Nell'a.a. 2021-2022 Studenti Incoming 38 - incoming trineeship 1.</p> <p>Nell'a.a. 2022-2023 - Studenti Incoming 37.</p>
Convenzioni con istituzioni estere	<p>Convenzioni per rilascio titoli congiunti: n. 3 per il rilascio di doppi titoli;</p> <p>Convenzioni Erasmus: 34;</p> <p>Convenzioni di ricerca: n. 1.</p>
Altri indicatori	===

G. RISORSE

1. Esposizione sintetica delle risorse finanziarie e di personale a disposizione del Dipartimento per le attività didattiche, di ricerca e terza missione, nonché per il/i Dottorato/i di Ricerca; degli esiti del reclutamento; delle variazioni intervenute nel corpo docente e tecnico-amministrativo afferente al Dipartimento; nonché, per quanto applicabile, dei criteri di ripartizione delle risorse (ad esempio, in relazione all'allocazione delle risorse assunzionali relative alle posizioni assegnate dall'Ateneo)

Il Dipartimento è costituito da n. 70 componenti di cui n. 20 professori ordinari, incluso un docente in aspettativa per incarico esterno, n. 21 professori associati e n. 29 tra ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato. Di questi i ricercatori di tipo A (RTDA) sono n. 9 e quelli di tipo B (RTDB) n. 7.

Il personale tecnico e amministrativo assegnato al Dipartimento è pari a n. 13 unità tra cui n. 1 coordinatore, n. 4 responsabili di Unità Operativa.

Le risorse finanziarie del Dipartimento sono pari a €3.520.220,36 di cui:

dotazione ordinaria è pari a €47.975,82 e non risulta ancora pervenuta la quota del 2023 e 2024

dotazione derivante da finanziamenti di progetti di ricerca, di didattica o terza missione: €2.631.098,34.

2. Valutazione di sintesi

La struttura dipartimentale è rimasta sostanzialmente la stessa nel corso degli anni oggetto della presente relazione considerando l'andamento della mobilità in entrata e in uscita, quest'ultima soprattutto legata a docenti andati in quiescenza o abbandoni per partecipazione a valutazioni comparative presso altre Università oppure a mobilità interne di unità di personale tecnico amministrativo.

Più in dettaglio la scelta di valorizzare le politiche di reclutamento destinando anche risorse ordinarie a posti di RTDB ha consentito di mantenere nel tempo la consistenza del Dipartimento e permesso di sostenere le varie attività di didattica, ricerca e terza missione. Le risorse assunzionali inerenti al personale docente assegnate al Dipartimento sono state utilizzate anche per le progressioni.

In prospettiva emergono segnali di sofferenza in particolare per l'accresciuta attività dipartimentale in tutti i campi di azione. Migliorata la capacità di attrarre risorse esterne.

NOTE

Eventuali note ulteriori (ad esempio, su Scuole di Specializzazione afferenti al Dipartimento) e/o considerazioni conclusive sulla AQD =====